

Manovra bis e decreto Bersani Si stringono i tempi

Oggi in Senato le misure del governo Liberalizzazioni, si punta sull'energia

di Marco Tedeschi / Roma

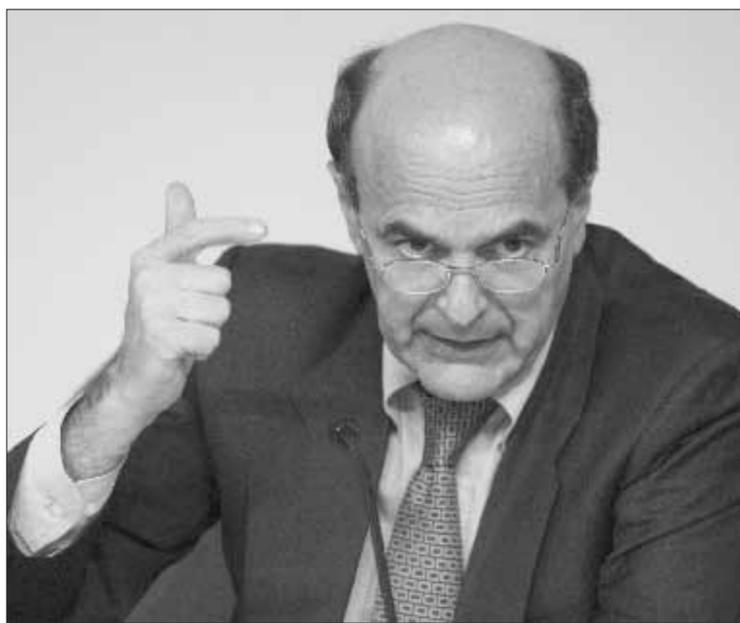
VELOCITÀ La manovra bis, il decreto sulle liberalizzazioni di Bersani e quello sulla lotta all'evasione e all'elusione di Visco, approdano oggi al Senato con l'idea di non rimanerci a lungo. È certo infatti che il governo intenda porre la fiducia sui provvedimenti.

Che poi passeranno alla Camera dove l'attenderebbero analoga sorte nonostante le proteste dell'opposizione. «Sul decreto liberalizzazioni», ha detto il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, spiegando la scelta di questa strada «non perché ci sia un problema di tenuta della maggioranza, che invece su questo tiene benissimo. Ma per ragioni di tempo: voglio che il decreto sia convertito in legge entro la fine di luglio». Entro oggi i senatori potranno de-

trovare qualche altra novità a vantaggio dei consumatori». Alcune correzioni poi, come hanno più volte ribadito rappresentanti della maggioranza e del governo, potrebbero anche essere accolte con la prossima Finanziaria. E sempre con un voto di fiducia il decreto potrebbe essere convertito definitivamente dalla Camera. Questo anche perché - spiegava il sottosegretario allo Sviluppo, Paolo Giaretta - il testo attuale contiene già le sollecitazioni dei deputati più volte incontrati nei giorni scorsi dal governo per mettere a punto il testo uscito dalla Commissione Bilancio.

Nella maggioranza non ci sono problemi di tenuta, la scelta per avere il via libera entro fine mese

E c'è comunque un problema legato ai tempi. Pur scadendo il 4 settembre il decreto viaggerà infatti questa settimana in Parlamento affiancato ad un altro provvedimento importante che ha creato una serie di problemi di tenuta alla maggioranza: il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero che vede l'opposizione di alcuni senatori della sinistra radicale per quella sull'Afghanistan. Una volta terminato l'iter parlamentare comunque, il tema delle liberalizzazioni dovrebbe riprendere la strada tracciata. «Non ci fer-



Il ministro allo Sviluppo, Pierluigi Bersani. Foto di Danilo Schiavella/Ansa

miamo», ha confermato il ministro Bersani, uscito dal confronto con i tassisti rinvigorito: «il governo ha vinto, e ha vinto bene». Aggiungendo poi: «Ho appena cominciato a giocare». E tra i provvedimenti futuri messi in cantiere da Bersani ci sarà «l'energia, la riforma degli ordini professionali, quella delle telecomunicazioni, delle tv e del mercato pubblicitario». «Quando andrò a disturbare i benzinai non mi dimenticherò che più sopra ci sono i

In cantiere la riforma degli ordini professionali, delle telecomunicazioni, del mercato pubblicitario

petrolieri». Certo il settore, così come l'auto, la difesa, la siderurgia e le telecomunicazioni, va verso un processo di convergenza «in Europa e oltre» e «le imprese devono avere le spalle solide, anche con l'aiuto e la diplomazia del governo», perché «è ovvio che da soli non possiamo restare, nessuno ce la fa nei prossimi 10 anni». Sull'introduzione di più concorrenza nel settore energetico, è l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, a fare alcune osservazioni. «Non è sminuzzando i grandi gruppi che si fa l'interesse dei consumatori», ha detto Scaroni in un'intervista. «Noi siamo favorevoli alle liberalizzazioni ma liberalizzare significa moltiplicare il numero dei fornitori di gas, cosa che si può fare solo costruendo nuovi gasdotti e naturalmente i rigassificatori». Ma questa è un'altra partita.

Notai: si alla riforma ma col confronto

Il vento delle liberalizzazioni porta aria di novità anche per i circa 4.700 notai italiani che presto diventeranno 4.900 considerati a ruolo. Il decreto Bersani prevede anche per loro una piccola rivoluzione ma, al contrario di quanto avvenuto con altre categorie professionali, non ha suscitato alzate di scudi o serrate di cancelli. «Al governo - afferma il presidente nazionale del Notariato, Paolo Piccoli - noi diciamo di andare soprattutto con la riforma complessiva delle professioni, ma avviando un confronto costruttivo con tutte le componenti».

LAVORO L'occupazione sale grazie agli «atipici»

Arriva dai lavori atipici la spinta alla crescita dell'occupazione: i contratti non tradizionali coprono quasi i due terzi della crescita complessiva. A dirlo sono i dati contenuti nel rapporto sull'economia italiana dell'Isae. Nel primo trimestre di quest'anno, il numero di occupati ha continuato a crescere, raggiungendo quota 22 milioni 747mila unità. Tradotto in termini percentuali, l'aumento è stato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente (pari a 159mila unità) e dell'1,7% rispetto ai primi tre mesi del 2005 (374mila occupati in più).

Un'espansione che ha coinvolto in maniera pressoché omogenea Nord, Centro e Sud, mentre per quanto riguarda il settore produttivo, a fronte di un 1% nei servizi e un più 1,8% nell'agricoltura, c'è una contrazione dello 0,2% nell'industria, a riprova di una debolezza congiunturale del settore.

L'altro elemento che emerge dal quadro tracciato dall'Isae è che, mentre il lavoro autonomo fa registrare una flessione dello 0,5%, a spingere la crescita è il lavoro dipendente (più 2,5% tendenziale, 402mila unità), e in particolare l'occupazione cosiddetta atipica. Nel complesso, l'incremento dei posti di lavoro con contratti non standard in un anno è stato pari a 279mila unità, con un balzo in avanti del 7,7%. L'occupazione atipica rappresenta quasi il 70% della nuova occupazione complessiva.

Dai taxi alle stock option, tutte le novità del provvedimento

All'esame dell'Aula il testo varato in via definitiva venerdì scorso dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama

RISTRUTTURAZIONI Torna al 10% l'Iva sulle ristrutturazioni edilizie. Dal primo ottobre e fino al 31 dicembre del 2006 i proprietari di casa potranno effettuare lavori di ristrutturazione usufruendo dell'imposta agevolata. Resta invece al 41% la detrazione per i lavori fino a un tetto di 48mila euro. Il governo punta poi a prorogare per altri 3 anni l'agevolazione fiscale attraverso la legge Finanziaria.

IVA SUGLI IMMOBILI Scompare il meccanismo della retroattività. La compravendita degli immobili a uso non abitativo sarà soggetta a un'imposta ipotecaria e catastale del 4%. E l'imposta di registro è stata fissata a 168 euro.

CALCIATORI SOTTO CONTROLLO Per i calciatori sarà più difficile evadere le tasse. Sarà infatti obbligatorio inviare una copia dei loro contratti all'Agenzia delle entrate.

STOCK OPTION Saranno considerate redditi da lavoro, e quindi sottoposte al normale regime fiscale invece di quello agevolato. Resta l'imposizione agevolata solo per chi le conserva per almeno 5 anni.

PATTO STABILITÀ INTERNO Sanzioni



più lievi per gli enti locali che, anche se non hanno rispettato il patto di stabilità interno, hanno presentato gli ultimi tre bilanci in attivo.

PARADISI FISCALI Arriva la stretta sui paradisi fiscali. Sarà infatti impedita la triangolazione grazie alla quale in passato le somme, prima di tornare in Italia, venivano fatte passare per un'altro paese. La manovra permetteva di aggirare i controlli che si fermavano all'ultimo passaggio. D'ora in avanti sarà possibile risalire all'origine di provenienza delle somme che arrivano in Italia, applicando le norme previste.

INTERMEDIAZIONI Sarà possibile detrarre fino a 1.000 euro per le spese di intermediazione immobiliare per chi acquista un immobile.

PAGAMENTI IN CONTANTI Sarà introdotta in modo graduale la norma che prevede il pagamento ai professionisti attraverso carte di credito o strumenti che permettano la «tracciabilità». Nel primo anno i pagamenti cash non potranno superare i 1.000 euro, i 500 nel secondo e i 100 dal terzo anno.

CIOCCOLATO Torna al 10% l'Iva sui

prodotti dolciari, sui francobolli, sull'energia e calore (per bombole, stufe, ecc.).

REGISTRATORI FISCALI Per permettere il trasferimento dei dati telematici dai registratori fiscali è stato concesso un bonus di 100 euro che permetterà di adattare le macchine e inviare mensilmente, in via telematica, i dati.

COMMISSIONI È stabilito il blocco delle commissioni attive a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione.

TAXI Viene recepito l'accordo raggiunto con la categoria, e scompare il cumulo

delle licenze. Previsti concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze a titolo gratuito od oneroso. Introdotta anche turnazioni giornaliera integrative, con assunzione di sostituti alla guida o collaboratori. Prevista la possibilità anche di titoli autorizzatori temporanei nonché l'utilizzo di veicoli sostitutivi e aggiuntivi per svolgere servizi diretti a particolari categorie e tariffe predeterminate per percorsi stabiliti.

ASPIRINA AL SUPERMERCATO La vendita dei farmaci da banco nei supermercati sarà permessa ma non sarà sufficiente la presenza del farmacista. Occorrerà infatti anche la sua «assistenza».

«ROSETTA» ANCHE DI NOTTE I panificatori potranno vendere pane e pizza anche di notte.

VENTITE PROMOZIONALI I negozi potranno fare vendite promozionali senza autorizzazioni preventive e senza limitazione di tempo «tranne che nei periodi immediatamente precedenti i saldi di fine stagione».

CHIUSURA C/C BANCARI Si potrà chiudere il conto in banca senza penalità e senza spese. La banca dovrà mettere in

evidenza nella comunicazione al cliente le variazioni contrattuali. In caso di variazioni dei tassi decise dalla Bce, l'adeguamento dovrà riguardare sia i tassi creditoriali che quelli debitori.

RC AUTO Preventivi e polizze dovranno indicare in modo evidenziato la provvigione dell'intermediario.

CANTIERI IN NERO I cantieri edili che hanno personale in nero in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori occupati, si vedranno sospendere i lavori. I datori di lavoro dovranno unire i dipendenti di una tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

ESODI INCENTIVATI Saranno mantenuti gli sgravi fiscali sugli incentivi all'esodo dal lavoro per coloro che hanno cessato l'attività prima del 30 giugno.

ICI SU IMMOBILI CHIESA L'esenzione non varrà per gli immobili ad uso esclusivamente commerciale. Il relatore avrebbe voluto inserire la parola prevalentemente al posto di esclusivamente così i Comuni avrebbero potuto chiedere il versamento dell'imposta anche per immobili adibiti ad altri scopi. Il governo si è opposto.

Festa de l'Unità - STADIO FLAMINIO
Lunedì 24 Luglio Palco Centrale ore 21.00
"CGIL 100 ANNI: UNA STORIA VERA"
Paolo Franchi intervista **Guglielmo EPIFANI**

AREA SPETTACOLI ore 20.00
"DONNE IN MOVIMENTO"
Vincenza Filippi, Antonella Cantaro, Elisabetta Bruscolini,
Roberta Agostini, Paola Concia, Monica Cirinnà - **COORDINA Paola Martini**